

**ORGANO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
“AEQUO”
dell’Ordine degli Avvocati di Caltanissetta**

TRIBUNALE CIVILE DI CALTANISSETTA

**RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI
RELATIVA AL RICORSO PER L’APERTURA DELLA PROCEDURA FAMILIARE
DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
(Artt. 66 E 67 D.Lgs N. 14 DEL 12 gennaio 2019)**

Debitori:

Sig. GENNARO VINCENZO – Sig.ra PUPELLA SAMUELA

GESTORE DELLA CRISI

Avv. Alessandra Menozzi

via Due Fontane n. 57- 93100 Caltanissetta –

piazza G. Amendola n. 31 – 90143 Palermo

Tel/fax. 091.519104 – cell.331.1523052

amenozzi72@gmail.com – alessandra.menozzi@avvocaticl.legalmail.it



SOMMARIO

Premessa.....	3
1. Attività svolte.....	3
2. Presupposti.....	4
3. Oggetto della relazione.....	5
4. Documentazione.....	5
5. Composizione del nucleo familiare.....	7
6. Esegesi dell'indebitamento.....	7
7. Storia lavorativa dei debitori	9
8. Situazione economico-patrimoniale dei debitori.....	12
8.1 Posizioni Attive.....	12
8.2 Posizioni Passive.....	13
9. Atti dei debitori impugnati dai creditori.....	18
10. Atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni.....	18
11. Valutazione del merito creditizio da parte dei soggetti finanziatori	18
11.1 Valutazione merito creditizio di Che Banca! SpA.....	19
11.2 Valutazione merito creditizio di Findomestic SpA.....	19
12. Stima delle spese medie mensili dei debitori.....	20
13. Valutazione della meritevolezza dei debitori.....	22
14. La proposta ai creditori.....	23
15. La valutazione della convenienza del Piano di Ristrutturazione dei crediti rispetto all'alternativa liquidatoria.....	27
16. Calcolo compenso O.C.C.....	28
17. Conclusioni.....	28
18. Attestazioni.....	28



Premessa

La sottoscritta **Avv. Alessandra Menozzi**, iscritta all'Albo dell'Ordine degli Avvocati di Caltanissetta al n. 573 con studio in Caltanissetta in via Due Fontane n. 57 e in Palermo in piazza Giovanni Amendola n. 31, pec: alessandra.menozzi@avvocaticl.legalmail.it, nella qualità di professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi in seno all' O.C.C. "Aequo" di Caltanissetta, ai sensi del comma 1 dell'art. 68 del D.lgs n. 14/2019, nell'ambito della procedura di composizione familiare della crisi da sovraindebitamento richiesta dai coniugi: Sig. **GENNARO VINCENZO**, nato a Catanzaro il 26.08.1970, C.f. GNNVCN70M26C352C e della Sig.ra **PUPELLA SAMUELA**, nata a Caltanissetta il 28.12.1969 Cf. PPLSML69T68B429J (**Cfr. istanza dei debitori e conferimento di incarico doc. n. 1**) entrambi residenti a Caltanissetta in via [REDACTED]

DICHIARA E ATTESTA IN VIA PRELIMINARE

- Di essere iscritta all'albo dei gestori della crisi come da D.M. n.202 del 24/09/2014;
- Di non essere legata ai Debitori e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi o di liquidazione del patrimonio, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- Di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 2399 c.c., vale a dire di non essere interdetta, inabilitata, fallita, o essere stata condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (art. 2382 c.c.);
- Di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei Debitori di cui alla presente relazione o, se questi sono una società o un ente, di non essere amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo.
- Di non essere legata ai Debitori o alle società controllare dai Debitori o alle società che li controllano o a quelle sottoposte al comune controllo, da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

1. ATTIVITA' SVOLTE

Lo scrivente gestore, ricevuto ed accettato l'incarico di esaminare la procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento avanzata dai Sig.ri Gennaro Vincenzo e Pupella Samuela, coniugi in regime di comunione dei beni (**Cfr. doc. nn.2 e 3 doc identificativi e certificati residenza matrimonio e stato di famiglia**), ha svolto una serie di



attività volte ad accertare le soluzioni percorribili per risolvere lo stato di crisi dei debitori.

In particolare sono stati effettuati diversi incontri con i richiedenti mirati ad accertare preliminarmente l'esistenza dei presupposti indicati al paragrafo successivo, per intraprendere una delle soluzioni offerte dal D.lgs. n. 14/2019, nonché per raccogliere la documentazione necessaria per corredare la domanda ex art. 67 del D.lgs.83/2022 (CdC).

Buona parte della documentazione allegata alla domanda e alla presente relazione è stata prodotta dai debitori che si sono mostrati molto collaborativi; un'altra parte di documenti è stata invece recuperata dallo scrivente gestore.

Una volta completata la produzione documentale (di cui l'ultima parte è pervenuta a giugno 2024), si è proceduto, unitamente al legale delle parti, Avv. Giuseppe Naro, ad analizzare l'ipotesi della **procedura familiare del piano del consumatore** di cui agli artt. 66 - 67 e ss. del citato decreto, avendo riscontrato un'origine comune del sovraindebitamento.

Da una prima valutazione effettuata nel corso di un incontro avvenuto a fine ottobre 2024 tra lo scrivente gestore, i debitori e l'allora legale di fiducia, Avv. [REDACTED], non si erano ravvisate le condizioni per procedere diversamente dall'alternativa liquidatoria, atteso che l'unica fonte reddituale esistente all'epoca, era rappresentata dalla retribuzione mensile del sig. Gennaro pari a circa €. 486,00 (media delle retribuzioni di sett.ott.nov. 2023), di cui al contratto part-time intercorrente tra il sig. Gennaro e la ditta [REDACTED] (**cfr. contratto di lavoro e buste paga - doc. all. n.4**)

Verso la fine di novembre dello scorso anno, il Sig. Gennaro informava il legale di fiducia nonché l'OCC, di essere stato assunto presso un altro datore di lavoro con un contratto part-time, ulteriore rispetto a quello già in essere; pertanto alla luce della nuova capacità reddituale, superiore rispetto a quella presente in sede di domanda, le parti istanti chiedevano un riesame della domanda ex art. 67 del CII, presentata nei mesi addietro. In effetti, in data 05.12.2023, il Sig. Gennaro veniva assunto dalla Soc [REDACTED], con contratto di lavoro a tempo indeterminato part-time per 20 ore settimanali con una retribuzione mensile di €. 800,00 ca. (cfr. doc. all n. 4). Pertanto si procedeva con l'istruttoria utile a depositare di predetta domanda.

In data 05.12.2023 i signori Gennaro Vincenzo e Pupella Samuela, comunicavano allo scrivente gestore, che avevano revocato il mandato al precedente legale e nominato l'Avv. Giuseppe Naro (**Cfr. doc. all. n.5**).

2. PRESUPPOSTI

Dalle attività svolte e sopra indicate, si può affermare che ai fini dell'ammissione alla procedura individuata, **ricorrono i seguenti presupposti per entrambi i debitori:**



- Risultano entrambi in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 1 lett.c, dell'art. 2 del D.lgs. n. 14/2019;
- Hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale;
- Non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella oggi proposta;
- I Debitori non sono mai stati esdebitati, né hanno mai beneficiato degli effetti di uno dei procedimenti di cui al Titolo IV, capo I e II e Titolo V, capo IX e X del D.lgs. n. 14/2019;
- Non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione di piani di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- Ai sensi dell'art. 66, comma, del D.lgs. n. 14/2019 *“I membri della stessa famiglia possono presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha un'origine comune”*.

3. OGGETTO DELLA RELAZIONE

In ossequio a quanto disposto nel nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, la presente relazione, ai sensi dell'art. 68 del citato codice, ha l'obiettivo di:

- a) Indicare le cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai sovraindebitati nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) Esporre le ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte,
- c) Valutare la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata dai debitori a corredo della proposta, nonché riferire sulla probabile convenienza del piano proposto rispetto all'alternativa liquidatoria;
- d) Indicare i presunti costi della procedura;
- e) Indicare la percentuale di soddisfacimento dei creditori nonché i tempi e le modalità di rimborso,
- f) Indicare se i soggetti finanziatori, ai fini della concessione del finanziamento, abbiano tenuto conto del merito creditizio dei debitori;
- g) Indicare l'assenza di atti in frode ai creditori.

4. DOCUMENTAZIONE

La proposta è corredata di tutta la documentazione prevista all'art. 67, comma 2 del D.lgs. n. 14/2019 ed in particolare dell'elenco:

- di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- della consistenza e della composizione del patrimonio;



- delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 anni;
- della composizione del nucleo familiare;
- degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate dei debitori, con l'indicazione di quanto necessario per il mantenimento del nucleo familiare.

La presente relazione contiene tutte le indicazioni e le previsioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 68 del D.lgS. N. 14/2019.

Lo scrivente gestore ha esaminato la seguente documentazione:

- richiesta di avvio di procedura di composizione del sovraindebitamento;
- copia dei documenti identificativi dei debitori (carta di identità e codice fiscale);
- certificati di residenza, matrimonio e stato di famiglia;
- copia delle ultime buste paga dei coniugi;
- copia contratto di lavoro in corso dei Sig.ri Gennaro V. e Pupella S.;
- comunicazione dei legali degli Istanti;
- Copia delle buste paga del 2009 del sig. Gennaro V.;
- copia dei contratti di lavoro precedenti a quelli in corso;
- copia dei mod. 730 congiunto per gli anni 2020-2021-2022;
- copia delle C.U. anni 2024 – 2023 – 2022 – 2021 del Sig. Gennaro V.;
- copia della C.U. anno 2022 e 2023 della sig.ra Pupella S.;
- atto di compravendita dell'immobile di via [REDACTED];
- contratto di mutuo con Che Banca! SpA;
- certificato ipocatastale e visura catastale dell'immobile;
- documentazione attestante sia le richieste rivolte alla Banca per sospendere il pagamento delle rate del mutuo sia la riduzione delle rate;
- estratti conto dei sig.ri Gennaro e Pupella;
- atto di precetto e di pignoramento di Che Banca! SpA;
- decreto ingiuntivo, atto di precetto e di pignoramento di Ifis NpL Investing SpA;
- dichiarazione di debito dell'amministratore del Condominio di [REDACTED];
- certificazione dell'Agente della Riscossione;
- certificazione del Comune di Caltanissetta;
- ricevute di pagamento delle pendenze tributarie risultanti dalle certificazioni;
- certificazione INPS di settembre 2023;
- nota INPS maggio 2024 di restituzione indebito;
- Visure presso C.R. Banca d'Italia, Crif, CTC ed Experian;
- Visura PRA, libretto e foto della vettura;



- Visure Registro CCIAA Gennaro e Pupella;
- Certificato casellario giudiziale e carichi pendenti Gennaro/Pupella;
- Certificato cancelleria pendenze esecuzioni mobiliari ed immobiliari a nome degli istanti;
- Perizia di stima immobiliare resa dal Geom [REDACTED] n.q. di CTU in seno alla procedura esecutiva immobiliare;
- Documentazione relativa al recupero tfr Gennaro [REDACTED] Soc. Coop.a.r.l;

5. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

- **GENNARO Vincenzo**, nato a Catanzaro il 26.08.1970, C.f. GNNVCN70M26C352C
- **PUPELLA Samuela**, nata a Caltanissetta il 28.12.1969, Cf. PPLSML69T68B429J,

I Debitori sono coniugi dal 10.06.1995 in regime di comunione legale dei beni, sono entrambi residenti in Caltanissetta, in via [REDACTED] e dalla loro unione in data [REDACTED], è nata una figlia, [REDACTED] che non fa parte più del nucleo familiare da maggio del 2023 (cfr. doc. all n. 3).

6. ESEGESI DELL'INDEBITAMENTO

L' indebitamento familiare scaturisce dalla perdita di lavoro del sig. Gennaro avvenuta il 22/06/2018 in seguito a dimissioni per giusta causa dalla ditta [REDACTED] Soc. Coop, con sede legale in Caltanissetta, via [REDACTED]. Il sig. Gennaro è stato alle dipendenze della predetta ditta dal 06/10/1997 fino al 22/06/2018 e come emerge dal verbale di conciliazione del 22 ottobre del 2018 (**Cfr. doc. all. n. 6**), nonché dalle evidenze degli estratti conto del rapporto di conto corrente intestato al sig. Gennaro relativi ai mesi al anni 2018 (**Cfr. doc. all. n. 7**), questi, dopo aver lavorato per un lungo periodo senza percepire le retribuzioni commisurate alle ore effettivamente svolte e godere delle ferie spettanti, avviava l'iter di dimissioni per giusta causa dinanzi l'Ispettorato del Lavoro di Caltanissetta.

In seguito alla citata denuncia, seguiva il procedimento di conciliazione ex art. 11 D.lgs n.124/2004.

Con verbale del 22.10.20218 il sig. Gennaro e l'ex datore di lavoro si accordavano per il riconoscimento della somma di €. 22.156,00 in favore del sig. Gennaro (Cfr. doc. all. n. 6), quale TFR maturato nel corso del rapporto di lavoro. L'accordo prevedeva il versamento della predetta somma in n. 44 rate, di cui n. 43 da € 500,00 cad. e l'ultima da €. 656,50. Nella realtà dei fatti però, venivano pagate solo n. 7 rate da €. 500,00 ciascuna. Nonostante i ripetuti solleciti verbali e scritti, inoltrati all'ex datore di lavoro sia dal sig. Gennaro, che dall'allora legale di fiducia di quest'ultimo (**Cfr.doc. all.8**), il debitore, deve ancora percepire buona parte del TFR, sopra indicato.



In ordine a quanto sopra si precisa che sono state avviate una serie di azioni fra cui l'ultima, in ordine di tempo, è l'istanza di liquidazione giudiziale della ditta [REDACTED] soc. Coop. A.r.l. dinanzi al Tribunale di Caltanissetta (R.G.L.G. n. [REDACTED]/2024 – **cfr. doc. all. n. 9**). In sede di prima udienza (08.05.2024) il giudice ha concesso un rinvio al 19.06.2024 al fine di consentire alle parti di addivenire ad un accordo circa la corresponsione del dovuto. Con atto transattivo del 18.06.2024 (**cfr. doc. all. 10**) il sig. Gennaro e la ditta [REDACTED] Soc. Coop. a.r.l. si accordavano per la corresponsione della somma complessiva di €.15.000,00 da corrispondersi in n. 4 rate secondo le scadenze previste nel citato atto di cui la prima di €. 3.000,00 è stata versata in data 19.06.2024 (**cfr. doc. all. n. 11**) e accantonata dai debitori al fine di metterla a disposizione per il piano di rimborso di cui alla proposta indicata nella presente relazione. L'ultima rata è prevista per il 31.12.2024. E' doveroso precisare che quanto verrà incassato dal sig. Gennaro sarà interamente destinato alla soddisfazione del ceto creditorio di cui alla presente procedura. All'udienza del 19 giugno scorso è stato disposto un rinvio al 30.10.2024 (**Cfr. doc. all. n. 12**).

Ritornando ad analizzare l'iter che ha causato l'impasse finanziaria dei debitori, si fa presente che in seguito alla perdita del lavoro del sig. Gennaro e, al di là di alcune occasionali attività lavorative successive a giugno del 2018 e svolte sia dal Sig. Gennaro che dalla Sig.ra Pupella, incominciano le prime difficoltà a far fronte agli impegni assunti con i creditori e in particolare con Che Banca! SPA, istituto bancario con il quale è stato contratto nel 2009 un mutuo ipotecario per €. 97.000,00, (**cfr. doc. all. n.13**). Tale prestito era stato stipulato per estinguere il precedente mutuo pattuito con "Banca per La Casa" per l'acquisto della prima casa (**Cfr. doc. all. n.14**).

Inoltre, nel 2011 veniva stipulato con Findomestic Banca SpA un contratto di apertura di una linea di credito tramite carta revolving, per l'importo di €. 2.000,00, al fine di fronteggiare le esigenze familiari che via via si presentavano, anche in ragione dei ritardi subiti dal Sig. Gennaro, nel percepire le proprie retribuzioni (**Cfr. doc. all. n. 15**).

Va fin d'ora evidenziata la buona volontà e l'impegno dei debitori istanti che, malgrado le difficoltà economiche riconducibili alla perdita del lavoro del sig. Gennaro (successivamente a giugno del 2018), sono riusciti a pagare diverse rate del mutuo (da giugno 2018 fino a marzo del 2020 – cfr. estratti conto del periodo indicato doc. n. 8 e **doc. all. n. 16**), nonché a sostenere diversi altri impegni come quelli relativi al pagamento delle quote condominiali e ai debiti erariali, senza ricorrere ad altre forme di prestito/finanziamento.

Inoltre, diversi sono stati i tentativi intrapresi dai coniugi Gennaro, per raggiungere un accordo bonario con la banca mutuante nel periodo successivo al venir meno della precedente occupazione, come le richieste avanzate a Che Banca! SpA per ridurre le rate o sospendere il



piano di rientro (**Cfr. doc. all. n.17**).

La Banca, come dalla stessa indicato nell'atto di precetto, provvedeva a sospendere il mutuo in questione per due volte: prima della perdita del lavoro del sig. Gennaro (a riprova che in costanza del rapporto di lavoro, le retribuzioni venivano erogate con ritardo e in misura ridotta) e dopo le dimissioni per giusta causa, durante gli anni della pandemia da Covid-19 (**cfr. doc. all. n. 18**).

E' doveroso altresì sottolineare l'impegno profuso sia dal sig. Gennaro che dalla Sig.ra Pupella nel reperire, in seguito alla perdita del lavoro sopra citata, nuove occupazioni lavorative che potessero permettere agli istanti di affrontare gli impegni assunti (cfr. paragrafo 6 della presente relazione e documentazione allegata).

Tuttavia, al di là delle sporadiche attività lavorative svolte da entrambi i richiedenti nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022 (di cui si dirà meglio nel prosieguo), i sig.ri Gennaro/Pupella tra il 2019 e il 2020 si trovavano costretti ad interrompere il pagamento delle rate sia del prestito Findomestic Banca SpA che del mutuo contratto con Che Banca! Spa.

In data 06.03.2023, previa notifica dell'atto di precetto per la complessiva somma di €. 75.805,46, l'Istituto mutuante intraprendeva il pignoramento immobiliare della casa di proprietà dei debitori (**Cfr. doc. all. n. 19**).

In data 22.04.2024 Ifis NPL Investing S.p.A., nel frattempo subentrata a Findomestic Banca SpA, notificava ai sig.ri Gennaro/Pupella atto di pignoramento presso terzi (), per il recupero di complessivi €. 8.374,52 di cui €. 7.070,96 per sorte di cui al D.I. n. 210/2022 e la restante parte per spese/interessi (**cfr. doc. all. n. 20**).

Alla data del 25.06.2024 risulta iscritta a ruolo solo l'esecuzione promossa da Che Banca! SpA (**Cfr. doc. all n. 21 – comunicazioni delle cancellerie esecuzioni mobiliari ed immobiliari**).

7. STORIA LAVORATIVA DEI DEBITORI

A dimostrazione della buona fede dei debitori istanti, nonché della volontà impiegata dagli stessi nel reperire le attività lavorative oggi in essere, occorre fare un breve *excursus* dell'iter lavorativo dei debitori.

Il Sig. Vincenzo Gennaro dal 06.10.1997 al 22.06.2018 ha svolto attività lavorativa come mugnaio, presso la Ditta () Soc Coop. Con contratto di lavoro a tempo indeterminato, percependo uno reddito mensile di circa €.1.250,00 (cfr. doc. all. nn. 6 e **22**). La sig.ra Pupella invece, in quel periodo era casalinga e si occupava della crescita dell'unica figlia. Il reddito allora percepito dai debitori, unitamente alle modeste esigenze del nucleo familiare, era sufficiente a condurre una vita dignitosa.

In ragione della stabile condizione lavorativa del sig. Gennaro maturata nel corso di oltre un



decennio, i debitori, nel 2008, decidevano di acquistare una modesta abitazione (edilizia I.A.C.P.), in zona semicentrale (come attestata dal Geom. [redacted] nella perizia estimativa resa in seno alla procedura espropriativa immobiliare – **Cfr. doc. all. n. 23**), per adibirla a residenza del nucleo familiare.

Pertanto stipulavano un contratto di mutuo con Banca per la Casa, per l'acquisto dell'immobile oggi sottoposto alla procedura di pignoramento sopra indicata; questo prestito in data 01.09.2009, veniva estinto per accensione di un nuovo mutuo con “Che Banca! SpA, di cui ai dettagli indicati nel paragrafo precedente e allegati alla presente relazione (Cfr. doc. all. 13 e 14). Come precisato nell'*excursus* storico dell'indebitamento degli istanti, il sig. Gennaro, in seguito al venir meno del citato rapporto di lavoro, ha avviato la procedura conciliativa che oggi lo vede creditore dell'ex datore di lavoro della somma di €. 15.000,00 di cui €. 3.000,00 versati lo scorso 19 giugno (cfr. doc. nn. 10 e 11).

Tornando all'iter storico della vita lavorativa degli istanti, il Sig. Gennaro, in seguito alla perdita del lavoro nel 2018, presentava domanda per la NASpI (Cfr. estratti conto allegati 2018-2019-2020 – doc. n. 7) e con l'esiguo reddito percepito a tale titolo e quello percepito a fronte di saltuarie attività lavorative reperite dopo l'esperienza con la ditta [redacted] (**cfr. C.U. doc. all. n. 24**), è riuscito, seppur con estrema difficoltà, ad affrontare fino al 2022, le spese necessarie per la sopravvivenza del proprio nucleo familiare (che fin al maggio del 2023 era composto da n. 3 persone) e ad onorare gran parte degli impegni finanziari assunti, ivi comprese le rate del mutuo (Cfr. dettaglio ultima rata pagata risalente a marzo 2022- **doc. all. n. 25**).

La difficoltà a reperire un'altra occupazione a carattere stabile e redditualmente adeguata alle esigenze familiari, è anche da imputare alla pandemia da Coronavirus che tra il 2020 e il 2022 ha comportato su tutto il territorio nazionale un'incidenza negativa sulle offerte di lavoro.

In data 01.11.2022, il sig. Gennaro veniva finalmente assunto con contratto part-time a tempo indeterminato dalla ditta “[redacted]” - da gennaio 2024 denominata “[redacted]” - di S. [redacted] (AG) con una retribuzione mensile netta di circa €. **500,00** (dato estrapolato dalle buste paga doc. n. 4, dalla CU 2024 doc. n. 24 pag. 35 e dalle dichiarazioni dei redditi **doc. all. 26**) e con la qualifica di addetto alle pulizie 5° livello di cui al CCNL di settore.

Inoltre in data 05.12.2023 il Sig. Gennaro veniva altresì assunto a tempo indeterminato part-time, dalla ditta “[redacted] Soc. Coop. A.r.l.” di [redacted] (CL), con una retribuzione mensile netta di circa €. **800,00** ca. (cfr. doc. all.4).

Quanto alla sig.ra Samuela Pupella si fa presente che la stessa, nel corso della vita coniugale è stata prevalentemente casalinga. Come può evincersi dalla scheda della DID allegata e solo in seguito alla perdita del lavoro del marito, ha incominciato a svolgere qualche piccolo lavoretto al



fine di contribuire al sostentamento della famiglia (Cfr. CU 2024 -2023 – 2022, contratti di lavoro e scheda DID - **doc. all. n. 27**).

Infatti nel 2022 la sig.ra Pupella ha svolto attività lavorativa presso il [REDACTED] di Catania e nel 2023 presso [REDACTED] S.r.l. di Roma con la qualifica di addetta alle pulizie presso la filiale di San Cataldo; alla scadenza dei predetti rapporti non è purtroppo seguito alcun rinnovo.

Solo recentemente ed in particolare in data 20.03.2024, la signora finalmente è stata assunta con contratto a tempo indeterminato part-time (10 ore settimanali), dalla ditta "[REDACTED] Soc. Coop. A.r.l." presso cui lavora anche il coniuge, come addetta alle pulizie e percepisce una retribuzione netta mensile di circa €. 500,00 (**cfr. doc. all. 28**).

Premesso quanto sopra i sig.ri Gennaro/Pupella dopo un lungo periodo di incertezze lavorative e di retribuzioni insufficienti ad onorare gli impegni assunti, oggi sono entrambi lavoratori a tempo indeterminato presso le summenzionate ditte e percepiscono complessivamente un reddito mensile netto di circa €. 1.800,00.

RIEPILOGO ATTUALI POSIZIONI LAVORATIVE DEI DEBITORI

Sig. GENNARO Vincenzo

Il sig. Gennaro V. è dipendente:

- a tempo indeterminato part-time dal 02.11.2022 presso la ditta "[REDACTED]", con sede in [REDACTED] (AG) in via [REDACTED]. Il contratto di lavoro prevede la prestazione di lavoro come "Addetto alle Pulizie", 5° livello retributivo del CCNL di settore, per ore 14 settimanali con un retribuzione mensile di circa €. **500,00 netti**.
- a tempo indeterminato part-time dal 05.12.2023 presso la "Soc. Coop. A.r.l. [REDACTED]", con sede in [REDACTED] (CL), via [REDACTED] n. [REDACTED]. Il contratto di lavoro prevede la prestazione di lavoro come "Addetto alle Pulizie", 1° livello retributivo del CCNL di settore, per ore n. 20 settimanali, con una retribuzione mensile di circa €. **800,00 netti**.

Sig.ra PUPELLA Samuela

La Sig.ra Pupella S. è dipendente:

- a tempo indeterminato part-time dal 20.03.2024 presso la ditta "Soc. [REDACTED] e [REDACTED]" con sede in [REDACTED] (CL), via [REDACTED] n. [REDACTED]. Il contratto di lavoro prevede la prestazione di lavoro come "Addetto alle Pulizie" 1° livello retributivo del CCNL di settore, per n. 10 ore settimanali, con una retribuzione mensile netta di circa €. **500,00**.



8. SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE DEI DEBITORI

Al fine di permettere una chiara ed agevole ricostruzione della situazione economica-patrimoniale dei debitori, si espongono le masse attive e passive dei debitori.

8.1 POSIZIONI ATTIVE

1. Beni Immobili

appartamento di civile abitazione **in comproprietà** degli istanti, sito a Caltanissetta in via [REDACTED], [REDACTED], posto al secondo piano, censito al catasto urbano di Caltanissetta al foglio [REDACTED], part. [REDACTED] sub [REDACTED], zona 1, classe A/4, consistenza 4,5 vani, mq 81/84, rendita €.162,68, sul bene gravano i seguenti privilegi: ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia del mutuo di €. 97.000,00 concesso da Che Banca!SpA e costituita in favore di quest'ultima in data 04/09/2009 (Cfr. visura catastale storica **doc. all.29**).

In ordine al valore di stima dell'abitazione principale che è posseduta dai debitori a titolo di proprietà in comunione al 50% ciascuno, ci si riporta alla relazione tecnica estimativa elaborata dal Geom. [REDACTED] (cfr. doc. all. n. 23) da cui si evince che il valore stimato è di €. **51.250,00**.

2. Beni mobili registrati

Gennaro Vincenzo: Autovettura OPEL Corsa S-D-PW11, Targa [REDACTED] del 28.02.2011 (cfr. visura PRA **doc. n. 25**) Valore pari a **circa €. 1.000,00** (valutazione estrapolata da annunci presenti su sito web Subito.it), in quanto vettura risalente ad oltre 10 anni (cfr. visura PRA **doc. n. 30 e rilievi fotografici**), in condizioni di carrozzeria scadenti e con chilometraggio elevato (circa 180.000).

Pupella Samuela: Non risultano beni mobili registrati intestati alla sig.ra Pupella.

3. Redditi/rendite

Sig. GENNARO Vincenzo

Il sig. Gennaro V. è dipendente:

- **a tempo indeterminato** part-time dal 02.11.2022 presso la ditta "[REDACTED] O", con sede in [REDACTED] (AG) in via [REDACTED] n. [REDACTED]. Il contratto di lavoro prevede la prestazione di lavoro come "Addetto alle Pulizie", 5° livello retributivo del CCNL di settore, per ore 14 settimanali con una retribuzione mensile di circa €. **500,00 netti** (cfr. doc. all.4).
- **a tempo indeterminato** part-time dal 05.12.2023 presso la "Soc. Coop. A.r.l. [REDACTED]", con sede in [REDACTED] (CL), via [REDACTED] n. [REDACTED]. Il contratto di lavoro prevede la prestazione di lavoro come "Addetto alle Pulizie", 1° livello retributivo del CCNL di settore,



per ore n. 20 settimanali, con una retribuzione mensile di circa **€. 800,00 netti** (cfr. doc. all.4).

- **Il sig. Gennaro, inoltre, vanta un credito derivante dal T.F.R** maturato presso la ditta [redacted] Coop a.r.l. per €. 18.656,00 ridotto ad €. 15.000,00 come da accordo transattivo del 18.06.2024 (cfr doc. n. 19), di cui €. 3.000,00 sono stati già recuperati e accantonati.

Sig.ra PUPELLA Samuela

La Sig.ra Pupella S. è dipendente:

- **a tempo indeterminato part-time** dal 20.03.2024 presso la ditta “Soc. [redacted] [redacted]” con sede in [redacted] (CL), via [redacted] n. [redacted]. Il contratto di lavoro prevede la prestazione di lavoro come “Addetto alle Pulizie” 1° livello retributivo del CCNL di settore, per n. 10 ore settimanali, con una retribuzione mensile netta di circa **€.500,00** (cfr.doc. all. 27)

Di seguito invece la serie storica dei redditi percepiti negli ultimi anni dai debitori

1. Serie storica dati reddituali Sig. Gennaro Vincenzo

Anno	Tipologia reddito	Reddito netto annuo
2023	Lavoro dipendente	7.031,00
2022	Lavoro dipendente	€. 11.998,00
2021	Lavoro dipendente	€. 12.591,00
2020	Lavoro dipendente e Naspi	€. 8.107,00
2019	Naspi	€. 8.686,64

2. Serie Storica dati reddituali Sig.ra Pupella Samuela

Anno	Tipologia reddito	Reddito netto annuo
2023	Lavoro occasionale	€. 1.800,00
2022	Lavoro dipendente	€. 3.786,00
2021	Lavoro occasionale	€. 15,00

8.2 POSIZIONI PASSIVE

1. INDEBITAMENTO CON CHE BANCA! SPA

In data 01.09.2009 i debitori stipulavano con “Che Banca! SpA” un mutuo ipotecario per l’importo di €. 97.000,00, a tasso variabile (alla data di stipula al 2,40%), indicizzato all’Euribor



a tre mesi, da restituirsì con n. 360 rate ciascuna di €. 378,24 (rata fissa, tasso variabile come da punto n. 6 del contratto di mutuo), al fine di estinguere il precedente mutuo stipulato nel 2008 con altro Istituto bancario e finalizzato all'acquisto della casa coniugale sita a Caltanissetta in via [REDACTED] n. [REDACTED].

Il mutuo in questione grava dunque sul predetto immobile acquistato dai Sig.ri Gennaro/Pupella in regime di comunione, per effetto di costituzione di ipoteca (**Cfr. ispezione ipotecaria doc. all. n. 31**); la passività in questione incide sui debitori istanti nella misura del 50% ciascuno.

Come si evince dalla documentazione allegata (atto di precetto e atto di pignoramento immobiliare), a causa della morosità degli istanti (dovuta per le ridotte capacità reddituali nel periodo successivo al licenziamento), "Che Banca! SpA" notificava ad entrambi i coniugi dapprima atto di precetto intimando il pagamento della somma di €. **75.805,46**, oltre interessi maturandi e poi, in data 06.03.2023, atto di pignoramento, iscritto a ruolo il 14.03.2023 ed oggi pendente dinanzi al Tribunale di Caltanissetta, r.g.es. im. n. [REDACTED] 2023.

A giugno del 2023 i signori Gennaro/Pupella presentavano istanza all'Organismo di Composizione della Crisi di appartenenza dello scrivente gestore, per verificare la sussistenza dei presupposti per accedere ad una delle procedure ex art.67 ess. Del C.I.L.

Pertanto il debito oggi in essere con l'istituto bancario "Che Banca! S.p.A." è di **€ 75.805,46**

2 INDEBITAMENTO CON IFIS NPL INVESTING SPA (EX FINDOMESTIC BANCA SPA)

La posizione debitoria oggi riconducibile a Ifis NpL Investing SpA (d'ora in poi Ifis per brevità), era stata originariamente contratta con Findomestic SpA nel 2011, poi ceduta nel 2020 (Cfr. doc. n. 15).

Trattasi di concessione di linea di credito rotativo di €. 2.000,00, contratta il 02.09.2011, al T.A.N. del 15,36 (T.A.E.G. del 19,97%) da restituire con rate mensili minime inizialmente di €.80,00 ciascuna, successivamente di €. 160,00.

In seguito alla cessione del credito ad Ifis, il saldo maturato a settembre del 2020, risultava essere pari ad €. 5.574,53, di cui €. 4.309,83 per sorte capitale e la restante parte per quota interessi sulle rate scadute e spese di recupero (**Cfr. doc. all. 32**)

Con D.I. n. 210/22 del 24.6.2022, veniva ingiunto al Sig. Gennaro il pagamento della somma di €. 7.070,96, cui aggiungere le spese legali liquidate nel decreto pari €. 685,50.

In data 22.04.2024 veniva notificato al Sig. Gennaro atto di pignoramento da parte di Ifis NpL Investing SpA per l'importo pari ad €. **8.374,52** (cfr. doc. n. 20) la cui udienza ex art. 543 c.p.c. è fissata al 15 luglio 2024.

Alla data del 25 giugno 2024 la citata procedura non risulta essere ancora iscritta a ruolo (cfr. doc. all. n.21).



3 INDEBITAMENTO CON IL CONDOMINIO DI [REDACTED] N. [REDACTED]

Sussiste alla data in cui si scrive, un debito con l'amministrazione condominiale dello stabile in cui risiedono i debitori, certificato dall'amministratore di condominio, in €. **1.754,72 (cfr. doc. all.33).**

Come può evincersi dalla menzionata attestazione, il debito non fa riferimento alle quote condominiali di natura ordinaria, che risultano tutte onorate, ma ad importi relativi a quote supplementari per lavori di straordinaria manutenzione, deliberate il 20.04.2023, il cui ammontare complessivo a carico dei debitori è indicato in €. 3.754,72.

Ad oggi i Sig.ri Gennaro/Pupella, in relazione all'importo sopra indicato e nonostante le critiche condizioni economiche hanno versato poco alla volta, l'importo complessivo di €. 2.000,00.

Anche da tale dato è agevole desumere la buona volontà dei debitori istanti, che hanno cercato in tutti i modi e, soprattutto, nel periodo più buio della loro vita, di ridurre quanto più possibile la propria esposizione debitoria.

4. INDEBITAMENTO PER TRIBUTI

In sede di presentazione della domanda all'OCC, dopo aver avanzato le richieste di cui all'art. 68 CII emergeva presso l'Agenzia delle Entrate Riscossione un debito a carico del Sig. Gennaro di € 216, 58 a titolo di bollo auto per l'anno 2017; nulla invece a carico della sig.ra Pupella (**cfr. comunicazioni AdER doc.n. 34).**

Il Comune di Caltanissetta, invece, sempre in riscontro alle richieste di cui all'art. 68 CII, comunicava che in capo al Sig. Gennaro non sussisteva alcuna pendenza in ordine ai tributi locali, mentre emergeva una pendenza a titolo di TARI per gli anni 2022 e 2023, relativamente all'immobile di vi [REDACTED] imputata a carico della Sig.ra Pupella.

Orbene per ciò che attiene la tassa automobilistica relativa all'anno 2017 si precisa che essa è stata saldata come da ricevuta allegata (**Cfr. doc. all.n. 35**)

Anche la pendenza TARI sopra indicata è stata estinta (**Cfr. doc. all. n. 36**).

5. DEBITO INPS

Con nota del 12 aprile 2024, notificata al sig. Gennaro il 14.05.2024, l'INPS inoltrava un accertamento relativo ad un asserito indebito percepito a titolo di NASPI per il periodo 08 gennaio – 15 ottobre 2022.

Il sig. Gennaro ha rappresentato allo scrivente gestore che la domanda NASPI per il suddetto periodo, era stata *illo tempore* presentata tramite Patronato sulla scorta di tutta la documentazione in suo possesso che attestava i redditi e la condizione lavorativa.



Si precisa che l'INPS con pec del settembre 2023, comunicava all'OCC cui appartiene lo scrivente gestore, che nessuna pendenza negativa risultava a quella data in essere in capo ai sig.ri Gennaro e Pupella (**cf. Doc. N. 37**)

Con comunicazione pec dello scrivente gestore di fine maggio, è stato chiesto all'Istituto, in base a quali dati risulta il predetto debito atteso che, dal tenore letterale del citato accertamento, pare possa trattarsi di un errato calcolo che INPS ha effettuato nel 2022 in occasione dell'erogazione della prestazione.

Alla menzionata richiesta ad oggi non è ancora pervenuto alcun riscontro.

6. PENDENZE PRESSO ALTRI ENTI

Dalle verifiche effettuate presso l'ufficio protesti della Camera di Commercio di Caltanissetta, e le banche dati bancarie (C.R. Banca d'Italia e S.I.C. privati Crif, Experian e C.T.C.) non risultano altre pendenze debitorie (**Cfr. doc. all. 38**)

Si riportano di seguito delle tabelle riepilogative delle masse passive dei debitori **MASSE PASSIVE IN COMUNE**

Anno	Tipologia debito	Importo originario	Creditore	Residuo Debito
1	Mutuo Privilegio ipotecario	€. 97.000,00	Che Banca SpA	€. 75.805,46, comprensivo di interessi e spese precesso
2	Spese condominiali Chirografo	€. 3.754,72	Condominio [redacted] n. [redacted]	€. 1.754,72
	Totale			€. 77.560,19

Masse passive a carico Gennaro Vincenzo

	Tipologia debito	Importo originario	Creditore	Residuo debito
1	P/P carta revolving Chirografo	€. 2.000,00	Ifis NpL Servicing SpA cessionaria di Findomestica SpA	€. 8.374,52 comprensivo di interessi e spese D.I. e precesso
2	bollo auto 2020 privilegio mobiliare	€. 216,83	Regione Sicilia	€. 0,00
3	Indebito INPS Privilegio mobiliare	€. 3.499,82	I.N.P.S.	€. 3.499,82



Masse passive Pupella Samuela

	Tipologia debito	Importo originario	Creditore	Residuo debito
1	Tari 2022 e 2023 Privilegio mobiliare	€. 430,00	Comune di Caltanissetta	€. 0,00

Mutuo Che Banca! S.p.A:€.75.804,46 (importo a precetto)

Ifis Servicing NpL S.p.A.:€. 8.374,52 (importo a precetto)

Debito Condominio vi€. 1.754,72 (attestazione del 25.3.24)

Tributi vari.....€. 3.499,82 (nota I.N.P.S. del 12.4.2024)

TOTALE DEBITI.....€. 89.433,42

Ai superiori debiti occorre aggiungere:

- le **competenze da riconoscersi all'OCC AEQUO** adito, istituito presso l'Ordine degli Avvocati di Caltanissetta fissate come da preventivo accettato dai debitori ed elaborato secondo le tariffe fissate dall'adito OCC, in €. 5.709,60 di cui €. 4.680,00 per compensi di cui allo scaglione n. 5 del Tariffario approvato (www.ordineavvocati.it), ed €. 1.029,60 a titolo di IVA, di cui versati ad oggi €. 400,00, dunque a saldo restano **€. 5.309,60 (Cfr. doc. n. 39)**;
- **Gli onorari da riconoscersi al legale dei debitori, Avv. Giuseppe Naro**, per tutta l'attività da questi espletata per l'avvio delle azioni collaterali alla presente procedura (costituzione nella procedura di pignoramento immobiliare, nonché quelle mirate al recupero del credito derivante dal TFR spettante al sig. Gennaro). Il preventivo indica in €. 3.221,15 le competenze dovute di cui sono stati già versati in acconto €.1.300,00; restano pertanto a saldo, alla data in cui si scrive **€. 1.998,00 (Cfr. doc. all. n. 40)**

Professionista.....€. 1.998,00

O.C.C.....€. 5.309,60

Alla luce di quanto sopra descritto si può agevolmente evincere che entrambi i coniugi non risultano avere effettuato acquisti avventati, né hanno fatto ricorso al debito in modo irragionevole e per motivi futili, ma solo per fronteggiare le quotidiane esigenze familiari e le difficoltà insorte in ragione dei ritardi con cui venivano corrisposte le retribuzioni del sig. Gennaro.



9. ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI

La crisi da sovraindebitamento scaturisce dal mancato pagamento delle rate del mutuo ipotecario gravante sull'immobile di proprietà dei Sig. Gennaro/Pupella per le motivazioni indicate nei punti precedenti. Da ciò ne è conseguita l'azione esecutiva intrapresa da Che Banca! S.p.A. pendente presso il Tribunale di Caltanissetta, Giudice Dott.ssa Ester Rita Di Francesco, e recante numero di R.G. es.imm. 2023. Allo stato in cui si scrive la presente relazione, il giudice ha disposto la vendita dell'immobile di proprietà dei Sig.ri Gennaro e Pupella.

Inoltre alla data di deposito della domanda ex art. 66 e 67 CII e della presente relazione risulta notificato (il 22.04.2024), al sig. Gennaro Vincenzo, atto di pignoramento presso terzi da parte di Ifis Servicing NpL S.p.A. relativamente alla somma di €. 8.374,52 ma alla data del 25.06.2024 la procedura esecutiva non risulta ancora iscritta a ruolo.

10. ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

I Sig.ri Gennaro Vincenzo e Pupella Samuela, oltre all'immobile sui cui è in corso la procedura esecutiva e l'unica automobile risalente al 2011, non dispongono di altri cespiti patrimoniali e i beni in precedenza indicati (abitazione e autovettura) sono ancora nella loro disponibilità. Pertanto i debitori istanti non hanno compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio negli ultimi 5 anni.

11. VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DA PARTE DEI SOGGETTI FINANZIATORI (ART. 68 D.LGS. N. 14/2019)

Al fine di verificare se i soggetti finanziatori (nel caso de quo Che Banca! SpA e Findomestic Banca SpA/Ifis Servicing Npl S.P.A.), abbiano o meno tenuto conto del merito creditizio degli odierni debitori, occorre prendere in considerazione i seguenti elementi:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti precedentemente erogati;
- numero componenti il nucleo familiare
- reddito netto dei componenti del nucleo familiare
- importo assegno sociale di cui ai dati presenti sul sito www.inps.it;
- scala di equivalenza ISEE pari a: -1, per n.1 componente il nucleo familiare; - 1,57 per n. 2 componenti il n.f.; 2,04 per n. 3 componenti il n.f.; 2,46 per n. 4 componenti il n.f.; 2,85 per n. 5 componenti il n.f.; incremento di 0,35 per ogni ulteriore componente.
- Maggiorazioni di:
 - 0,2 in caso di nuclei familiari con n. 3 figli, 0,35 in caso di n. 4 figli, 0,5 in caso di n. 5



figli e più;

- 0,2 per nuclei familiari con figli minorenni, 0,3 in presenza di figli di età inferiore a tre anni compiuti, in cui entrambi i genitori o l'unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati;
- La maggiorazione sopra indicata si applica anche nel caso di nuclei familiari composti esclusivamente da genitore solo non lavoratore e da figli minorenni.

Ai soli fini della verifica del requisito di cui al periodo precedente, fa parte del nucleo familiare anche il genitore non convivente, con coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto i figli, a meno che non ricorra uno dei casi di cui all'art. 7, commai lettere dalla a) alla e).

Ai fini della determinazione del parametro della scala di equivalenza, qualora tra i componenti il nucleo familiare vi sia un componente per il quale siano erogate prestazioni in ambiente residenziale a ciclo continuativo, ovvero un componente in convivenza anagrafica ai sensi del DPR n. 223 del 1989, che non sia considerato nucleo familiare a sé stante ai sensi dell'art. 3, comma 6, tale componente incrementa la scala di equivalenza, calcolata in sua assenza, di un valore pari ad 1.

L'assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.

Si espone l'analisi di cui al dettato normativo sopra esplicitato per ciascun creditore e finanziamento concesso.

11.1 VALUTAZIONE MERITO CREDITIZIO DA PARTE DI CHE BANCA SPA

a) Assegno sociale 2009	€. 442,72
Componenti nucleo familiare all'epoca della contrazione del debito fino a maggio 2023	3
b) Parametro equivalenza ISEE	2,04
c) Maggiorazione per figlio minore	0,20
d) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: $a \times (b + c) = D$ $€. 442,72 \times (2,04 + 0,20) = 991,69$	€. 991,69
e) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato (cfr. CUD 2009 all. doc. n. 38)	1.442,49
f) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	0,00
g) Rata massima mensile del finanziamento (e – d – f)	€. 450,80
h) Rata mensile del finanziamento concesso	€. 378,00
i) Incapacità alla restituzione della rata mensile del finanziamento (g – h)	€. 72,80
Valutazione del merito creditizio	SI

L'Istituto bancario Che Banca! SpA nel concedere il prestito ha tenuto conto del merito creditizio.

11.2 FINDOMESTIC SPA

a) Assegno sociale 2011	€. 452,08
Componenti nucleo familiare all'epoca della contrazione del debito fino a maggio 2023	3



b) Parametro equivalenza ISEE	2,04
c) Maggiorazione per figlio minore	0,20
d) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: $a \times (b + c) = D$ $\text{€. } 452,08 \times (2,04 + 0,20) = 1.014,27$	€. 1.012,66
e) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato (Cfr. CUD 2011 doc. all. n. 39)	1.444,21
f) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	€. 378,00 ca.
g) Rata massima mensile del finanziamento (e – d – f)	€. 53,55
h) Rata mensile del finanziamento concesso	€. 80,00
i) Incapacità alla restituzione della rata mensile del finanziamento (g – h)	€. – 26,45
Valutazione del merito creditizio	NO

Findomestic SpA, oggi Ifis Npl servicing SpA, nel concedere il prestito non ha tenuto conto del merito creditizio.

12 STIMA DELLE SPESE MEDIE MENSILI DEI DEBITORI.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo delle **spese medie mensili** effettive dei coniugi Gennaro, rapportato allo stile di vita degli stessi, tenuto conto che ad oggi il nucleo familiare è composto soltanto dai due debitori e che gli stessi, dai loro racconti e dalla documentazione prodotta, conducono una vita dal tenore assai modesto.

NUCLEO FAMILIARE COMPOSTO DA DUE PERSONE ADULTE

Spesa alimentare	314,00
Spesa per beni, servizi e igiene per la casa (suppellettili, prodotti per la casa, manutenzione)	29,00
Beni per la persona (abbigliamento, calzature, parrucchiere/barbiere, prodotti per l'igiene personale)	37,00
Spese per trasporti, benzina, manutenzione auto, bollo auto, assicurazione	144,85
Spese sanitarie (medico-farmaceutiche, specialistiche e preventive)	26,00
Utenze (luce, acqua, gas, telefono)	157,00
Altro (svago, ristoranti, pizzerie, cinema, vacanze)	52,00
Quote condominiali	36,00
Imposte e tasse (Tari)	17,60
TOTALE SPESA MEDIA MENSILE (comprensiva di spese a carattere annuale suddivise per 12 mesi)	813,45

I dati riportati nella tabella di cui sopra, traggono origine dalle fatture, scontrini e attestazioni varie prodotte dai debitori, esibite allo scrivente gestore e riportate nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di **cui all'allegato n. 41**.

Da una comparazione fra la spesa media mensile effettivamente sostenuta dai debitori istanti e la tabella estrapolata dal sito Istat si evince che quella ufficiale risulta superiore (€. 1.719,49) a quella elaborata per i debitori sulla base della documentazione prodotta.

PROSPETTO 1. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER



RIPARTIZIONE GEOGRAFICA.

Anni 2020-2021, valori stimati in euro

(fonte Istat nel 2022, la stima della spesa media mensile delle famiglie residenti in Italia è in forte aumento (+8,7%) rispetto al 2021. Tale incremento, tuttavia, non corrisponde a un maggiore livello di spesa per consumi anche in termini reali. Infatti, considerata la forte accelerazione dell'inflazione registrata nel 2022 (+8,7% la variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo, IPCA), la spesa in termini reali rimane sostanzialmente inalterata.)

CAPITOLO DI SPESA	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA										Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Sud		Isole		2020	2021
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021		
SPESA MEDIANA MENSILE	2.110,92	2.270,67	2.119,20	2.265,24	2.123,90	2.179,73	1.650,57	1.636,14	1.656,15	1.719,49	1.961,70	2.047,57
SPESA MEDIA MENSILE	2.523,38	2.699,63	2.525,33	2.636,90	2.510,51	2.588,29	1.886,09	1.971,29	1.949,00	2.011,52	2.328,23	2.437,36
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	452,61	471,50	457,86	453,59	481,82	466,78	478,90	484,42	476,90	473,04	467,56	468,91
Pane e cereali	76,83	80,50	75,83	77,33	77,68	73,98	72,71	73,70	78,25	76,93	76,08	76,72
Carni	96,14	95,92	93,64	91,41	102,58	98,70	111,32	110,08	110,34	110,46	101,68	100,14
Pesci e prodotti ittici	33,31	37,08	36,01	36,64	45,45	44,89	49,41	51,65	46,02	50,04	41,08	43,05
Latte, formaggi e uova	60,48	60,44	64,04	62,72	62,95	59,36	65,30	63,34	54,77	51,81	62,11	60,38
oli e grassi	13,33	14,37	14,46	13,39	15,43	14,75	16,30	15,98	15,19	12,88	14,81	14,44
Frutta	43,78	46,15	45,19	43,56	44,28	43,57	38,69	38,66	40,08	38,25	42,69	42,69
Vegetali	61,16	64,46	63,87	61,70	69,02	68,11	63,08	65,70	62,53	63,38	63,85	64,81
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi	18,75	20,03	19,23	19,38	17,94	17,35	16,08	17,74	17,14	16,43	17,94	18,49
Preparati e altre preparazioni alimentari (prodotti alimentari n.a.c.)	12,78	14,53	13,28	13,68	9,73	10,09	8,36	8,97	9,47	10,56	10,97	11,85
Caffè, tè e cacao	14,50	15,43	13,38	14,36	14,80	15,10	13,51	15,03	13,72	14,45	14,05	14,96
Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	21,55	22,57	18,92	19,43	21,96	20,87	23,23	23,58	29,39	27,87	22,30	22,38
Non alimentare	2.070,77	2.228,13	2.067,47	2.183,31	2.028,69	2.121,51	1.420,10	1.486,87	1.472,10	1.538,48	1.960,68	1.967,45
Bevande alcoliche e tabacchi	46,64	50,02	43,26	42,77	45,83	45,60	37,72	38,93	33,53	35,38	42,54	43,79
Abbigliamento e calzature	76,80	100,03	92,38	104,31	84,47	87,76	94,19	100,86	104,00	115,27	87,98	100,14
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	996,38	1.015,94	943,71	980,28	1.032,91	1.055,21	678,42	685,28	683,51	681,61	893,21	911,52
Manutenzioni straordinarie	26,80	36,76	36,41	63,94	31,16	32,91	11,36	14,12	13,76	24,42	24,74	33,81
Affitti figurativi	640,41	636,80	614,39	623,53	713,89	729,04	436,68	440,42	449,63	453,46	587,09	592,04
Mobili, articoli e servizi per la casa	108,89	120,90	126,68	128,39	106,78	119,53	77,37	85,21	93,49	100,08	103,66	112,32
Servizi sanitari e spese per la salute	118,60	128,01	119,48	130,85	108,83	116,49	92,44	100,13	88,82	104,51	108,10	117,82
Trasporti	248,76	285,77	252,85	277,07	221,24	236,00	158,32	176,17	179,15	194,88	217,45	241,03
Comunicazioni	58,13	59,62	53,63	51,93	56,53	56,14	48,68	48,08	50,93	47,87	54,16	53,70
Ricreazione, spettacoli e cultura	110,38	120,46	117,75	119,60	102,69	106,45	57,50	61,35	57,51	65,20	93,49	99,05
Istruzione	16,92	20,08	14,79	15,92	16,32	13,44	8,60	8,04	7,59	8,51	13,63	14,13
Servizi ricettivi e di ristorazione	100,72	132,09	105,19	127,18	82,73	105,79	41,84	51,35	43,33	54,36	79,41	100,41
Altri beni e servizi**	188,55	195,22	197,73	205,00	170,37	179,09	125,02	131,49	130,24	130,82	167,04	173,53

* Prodotti alimentari non altro classificati, includono sale, spezie, condimenti e alimenti per bambini.

** Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.

In merito occorre ricordare che il nucleo familiare degli istanti è composto da **due persone** che **abitano in casa di proprietà** pertanto dal dato complessivo Istat va certamente decurtata una quota considerevole sia per il numero dei familiari che per quanto viene considerato ed indicato a titolo di canone di locazione.

Occorre poi specificare che i debitori per recarsi nei luoghi di lavoro indicati dalla ditta **[REDACTED]**, vanno insieme **con un mezzo di trasporto** (auto furgonata contenente gli attrezzi di lavoro), **messo a disposizione dalla stessa ditta**; dunque va ridotto anche l'importo relativo ai trasporti e all'utilizzo della vettura di proprietà.

Inoltre si consideri che **lo stile di vita** condotto dai coniugi Gennaro risulta **parecchio modesto**, come può evincersi da tutta la documentazione prodotta (cfr. estratti conto bancari allegati).

Tutto ciò comporta una considerevole riduzione dell'importo indicato dall'Istat in ordine alla spesa mediana mensile familiare.

Alla luce di quanto sopra, ritenuto che i redditi netti percepiti dai signori Gennaro/Pupella, sulla base degli attuali contratti di lavoro si attestano **solo oggi a complessivi € 1.800,00** (importo comprensivo delle quote spettanti a titolo di TFR, 13° e 14° mensilità spettanti) e che, dedotta la spesa media mensile effettivamente sostenuta dai debitori pari ad **€ 813,45**,

l'importo residuo dei redditi percepiti negli ultimi mesi, si attesta intorno ad **€. 986,55**; esso non è dunque sufficiente a poter ripianare in un'unica soluzione o comunque nel breve periodo, sia il debito complessivo posto in esecuzione da Che Banca!SpA sia quello indicato nel precetto da Ifis NPL Inveting SpA.

Si tenga inoltre in debita considerazione che dal 2018 (anno in cui il Sig. Gennaro perdeva l'occupazione) fino a dicembre scorso il reddito percepito dai signori Gennaro/Pupella era mediamente pari a circa €. 500,00 dunque assolutamente inadeguato a sostenere le rate dei prestiti contratti in passato.

Alla luce di quanto sopra esposto emerge che i debitori istanti versano nella tipica ed irreversibile situazione di “sovraindebitamento” di cui all’art. 2, comma 1 lett. c) del CCII.

Infine, la disponibilità complessiva sopra delineata sussiste solo dal mese di marzo 2024, ovvero da quando anche la sig.ra Pupella è stata finalmente assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Prima di tale data ed in particolare per i mesi di dicembre 2023 e gennaio e febbraio 2024 la disponibilità residua per fronteggiare i debiti si attestava ad €. 486,55 (redditi percepito solo dal Sig. Gennaro €. 1.300,00 – spesa media mensile €. 813,45); ancor prima di dicembre 2023, come già relazionato ai punti nn. 6 e 7 della presente relazione, sussistevano redditi appena sufficienti ad affrontare le primarie esigenze di vita quotidiana.

Come verrà meglio rappresentato nella proposta di seguito dettagliata, la disponibilità residua sopra indicata risulta oggi capiente ai fini della proposta familiare di ristrutturazione dei debiti, oltre che sufficiente garantire una congrua soddisfazione del ceto creditorio rispetto all'alternativa liquidatoria.

13 LA VALUTAZIONE DELLA MERITEVOLEZZA DEI DEBITORI

Come può evincersi dalla disamina della valutazione del merito creditizio di cui ai precedenti punti, nonché dalla documentazione allegata alla presente relazione, alla data di sottoscrizione del mutuo con Che Banca!S.p.A., i debitori erano in grado di sostenere la rate del mutuo stesso acceso nel 2009 (e in precedenza con Banca per la Casa nel 2008); invece, così non si può dire – sebbene la differenza in negativo sia esigua - per il finanziamento successivamente acceso con Findomestic S.p.A.

La contrazione dell'orario di lavoro ai tempi in cui il Sig. Gennaro era dipendente della ditta [REDACTED] A.r.l. prima, e, in seguito, il venir meno dello stesso, possono considerarsi eventi esogeni non dipendenti dalla volontà dei debitori, che hanno innescato una crisi economica familiare irreversibile che ha costretto questi ultimi debitori ad



interrompere il piano di rimborso sia del rapporto di mutuo (ultimo pagamento rata mutuo avvenuto a marzo 2022) che del prestito con Findomestic SpA (ultima rata pagata 2019).

Insufficienti sono stati i redditi percepiti sia dal Sig. Gennaro che dalla Sig.ra Pupella successivamente a giugno del 2018, derivanti per lo più dalla NASPI e da qualche sporadica attività lavorativa come dettagliatamente indicato al punto n. 7 della presente relazione.

E' invece doveroso sottolineare l'impegno mostrato dai debitori ad onorare le rate del mutuo nonché quelle del prestito con carta revolving (cfr. estratto conto Findomestic all. n. 32) finché hanno potuto ed anche successivamente alla perdita dell'unica fonte reddituale, tentando in tutti i modi di addivenire a degli accordi stragiudiziali finalizzati a scongiurare la perdita della prima abitazione.

Si ritiene pertanto che nessuna colpa può essere attribuita ai debitori circa la determinazione della propria condizione di sovraindebitamento poiché il debito derivante dal mutuo è stato contratto per l'acquisto dell'abitazione principale. Non vi è traccia di acquisti imprudenti o di beni voluttuari e superflui. Gli impegni finanziari venivano assunti in un'epoca risalente (2008/2009/2011) in cui gli odierni istanti non avrebbero mai potuto immaginare delle nefaste vicende lavorative che da lì a distanza di quasi 10 anni si sarebbero verificate.

Ciò premesso e tenuto conto di tutta la documentazione prodotta a corredo della presente relazione può senza ombra di dubbio concludersi che non sussiste alcun dolo e/o colpa grave dei ricorrenti nel generare la crisi da sovraindebitamento in cui gli stessi oggi versano.

Per quanto fin qui esposto e documentato, lo scrivente gestore ritiene che i debitori sono meritevoli di accoglimento del piano proposto per la totale incolpevolezza della loro crisi finanziaria.

14 LA PROPOSTA AI CREDITORI

Dopo aver descritto analiticamente la situazione in cui versano i Sig.ri Gennaro/Pupella, si può procedere alla formulazione della proposta, al fine di comporre la crisi da sovraindebitamento degli stessi.

E' opportuno premettere che la presente proposta:

- Assicura ai creditori il rientro del loro credito esigibile in maniera superiore rispetto all'ipotesi liquidatoria dell'unico immobile il cui valore di realizzo, come indicato nella perizia estimativa del Geom. [REDACTED] e in rapporto ai consueti esiti delle procedure giudiziali di vendita immobiliare, sarebbe certamente inferiore (dovendo detrarre dal valore di aggiudicazione anche le ingenti spese della procedura).
- Garantisce ai creditori privilegiati mobiliari del sig. Gennaro (INPS) un percentuale di



soddisfazione maggiore rispetto all'alternativa liquidatoria e non sussistendo beni su cui il privilegio potrebbe gravare

- Garantisce stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dai sovraindebitati, assicurando il soddisfacimento delle esigenze familiari e salvaguardando il bene essenziale e più prezioso per una famiglia: la propria abitazione.
- Individua il migliore soddisfacimento dei debiti garantendo un equilibrio sostenibile tra reddito disponibile e debito sofferto.

La proposta prevede un esborso mensile complessivo a carico dei sig.ri Gennaro/Pupella di €. **500,00** a fronte di un'entrata netta mensile di circa €. 1.800,00. Pertanto la rata elaborata per il piano di ristrutturazione dei debiti del nucleo familiare, si attesta intorno al 28% dei redditi percepiti dai debitori, dunque al di sotto del 35% di cui al corretto merito creditizio indicato all'art.124 T.U.B.

Volendo poi specificare l'incidenza dell'esborso mensile sopra indicato (€. 500,00), individualmente per ciascuno degli odierni istanti, si può affermare che l'impegno a carico del sig. Gennaro è pari ad €. 360,00 per i debiti in comune con la moglie - mentre sarà di €. 500,00 per quelli esclusivamente di propria pertinenza (IFIS NpL – INPS) – mentre quello a carico della Sig.ra Pupella, per i soli debiti in comune con il coniuge sarà pari ad €. 140,00.

Considerato il reddito complessivamente percepito dal nucleo familiare, residua una disponibilità di €. 486,55 (redditi dal lavoro €. 1800,00 - spese mensili per la sopravvivenza €. 813, 45 – rata mensile €. 500,00) che, stante l'orizzonte temporale ipotizzato per il rimborso dei debiti indicato in n. 91 mesi (pari a 7 anni e 7 mesi), rappresenta il margine reddituale utile a fronteggiare eventuali spese impreviste che nel corso della vita possono sopraggiungere (per l'avanzare dell'età, per la riparazione/sostituzione di elettrodomestici vetusti ecc.), senza compromettere il regolare adempimento del piano di rimborso.

Sulla base delle risorse disponibili, dell'età dei debitori e della circostanza che per estinguere soprattutto il debito contratto con Che Banca! SpA, considerate le sospensioni concesse, occorre ancora oltre 15 anni (estinzione mutuo in origine pattuita 2039), si propone oggi un piano di ristrutturazione che abbraccia un arco temporale inferiore per ripianare buona parte del debito complessivo - che ad oggi ammonta ad €. 96.741,02 ivi compresi i compensi dell'OCC e del legale di fiducia dei debitori - con una disponibilità di €. **48.105,59** ivi inclusi per la sola parte del credito ipotecario, gli interessi legali calcolati al 2,5% come indicato dal D.M. del MEF del 29.11.2023.

Di seguito una tabella riepilogativa dei debiti complessivi, degli importi che verranno



soddisfatti post omologa e della percentuale di soddisfazione.

Classe di debito	Ammontare debito originario	Ammontare debito soddisfatto	Percentuale di soddisfazione
Oneri prededucibili (OCC)	€ 5.309,60	€ 5.309,60	100%
Creditore Privilegiato – mobiliare (Avv. Naro)	€ 1.998,00	€ 1.998,00	100%
Creditore Ipotecario (Che Banca! SpA)	€ 75.804,46	€ 39.435,09 (di cui € 34.437,50 in privilegio, oltre interessi al 2,5% pari ad € 860,94 ed € 4.136,65 in chirografo)	52,02%
Creditore Chirografario (Ifis NPL Investing SpA)	€ 8.374,52	€ 837,45	10%
Creditore Chirografario (Condominio [redacted])	€ 1.754,72	€ 175,47	10%
Creditore chirografo (I.N.P.S.)	€ 3.499,82	€ 349,98	10%
TOTALE	€ 96.741,12	€ 48.105,59	

Ciò premesso, si propone di pagare l'importo di € 48.105,59 tramite un piano familiare di ristrutturazione dei debiti che sia adeguato alle esigenze familiari degli istanti e che, seppur in ristrettezza economica, possa consentire ai coniugi Gennaro uno stile di vita dignitoso.

Il piano di rimborso post omologa tiene in considerazione il preliminare versamento dell'importo di € 3.000,00 - somma ricevuta dal Sig. Gennaro in seguito all'accordo transattivo intervenuto tra lo stesso e la ditta [redacted] r.l. - a scomputo del dovuto a titolo di compenso dell'O.C.C., quale onere in prededuzione. Pertanto l'importo da cui rientrare, con rate da € 500,00 mensili ciascuna, è pari ad € 45.105,59, così suddivisi:

- 1) l'Organismo di Composizione della Crisi, per il residuo pari ad € 2.309,60, sarà pagato in prededuzione nei primi due anni del piano di rientro, dalla **rata n. 1 alla rata n. 25**, con n. 24 quote mensili di € 96,23, l'ultima di € 0,14 per esigenze di arrotondamento.
- 2) L'avv. Naro sarà soddisfatto integralmente per l'importo di € 1.998,00 dalla rata n. 1 alla rata n. 24, con quote mensili di € 83,25;
- 3) Che Banca! S.p.A. verrà soddisfatta già fin dalla prima rata con n. 91 rate le cui quote sono così ripartite: dalla rata n. 1 alla rata n. 12 con quote pari ad € 281,90 ciascuna; dalla rata n.



13 alla rata n. 29 con quote pari ad €. 311,06 ciascuna (solo una di queste rate avrà un importo di €. 310,92 per ragioni di arrotondamento); la rata n. 30 prevede una quota pari ad €. 375,02; dalla rata n. 31 fino alla rata n. 90 saranno previste quote pari ad €. 490,54 ciascuna; la rata n. 91, a chiusura del piano di rimborso, prevede invece una quota pari ad €. 96,10.

Come anticipato, sulla parte del credito bancario indicato in privilegio ipotecario sono stati calcolati gli interessi legali al 2,5%, il cui importo, pari a complessivi €. 860,94, è stato suddiviso in quote di €. 9,46 ciascuna, per n. 90 rate, la rata n.91 in €. 9,54 per esigenze di arrotondamento.

- 4) L'INPS verrà soddisfatto il primo anno dalla rata n. 1 alla rata n. 12 con quote di €. 29,16 ciascuna;
- 5) IFIS Npl Servicing SpA verrà soddisfatta a partire dal terzo anno del piano di rimborso e in particolare dalla rata n. 25 alla rata n. 29 con quote pari ad €. 148,37 e il residuo di €. 95,60 con una quota di pari importo con la rata n. 30.
- 6) L'amministrazione del condominio di via [REDACTED], verrà soddisfatta nel corso del terzo anno del piano di rimborso e in particolare dalla rata n. 25 alla rata n. 29 con quote pari ad €. 31,11 e il residuo di €. 19,92 con una quota di pari valore con la rata n. 30.

Di seguito uno schema riepilogativo del piano di rientro:

	PIANO DI RIMBORSO SIG.RI GENNARO/PUPELLA													
	1°rata	fino a 12° rata	13° rata	14° rata	fino a 24° rata	25° rata	fino a 29° rata	30° rata	31° rata	fino a 90° rata	91°	RIMBORSATO	TOT DA RIMBORSARE	
OCC	96,23 €	96,23 €	96,17 €	96,23 €	96,23 €	0,14 €						2.309,60 €	2.309,60 €	
AVVOCATO	83,25 €	83,25 €	83,25 €	83,25 €	83,25 €							1.998,00 €	1.998,00 €	
MUTUO	281,90 €	281,90 €	311,06 €	311,06 €	311,06 €	310,92 €	311,06 €	375,02 €	490,54 €	490,54 €	96,10 €	38.574,20 €	38.574,20 €	
INTERESSI MUTUO	9,46 €	9,46 €	9,46 €	9,46 €	9,46 €	9,46 €	9,46 €	9,46 €	9,46 €	9,46 €	9,54 €	860,94 €	860,94 €	
INPS	29,16 €	29,16 €	0,06 €									349,92 €	349,98 €	
IFIS						148,37 €	148,37 €	95,60 €				837,45 €	837,45 €	
CONDOMINIO						31,11 €	31,11 €	19,92 €				175,47 €	175,47 €	
tot	500,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €	105,64 €	45.105,58 €		

In ordine a quanto sopra indicato occorre tenere in debita considerazione, soprattutto con riguardo alla durata del piano che, se le restanti n. 3 rate di cui all'accordo transattivo intervenuto tra il sig. Gennaro e la ditta [REDACTED] a.r.l. per il recupero del residuo pari ad €. 12.000,00 (stante il versamento di €. 3.000,00 alla data del 19.06.2024 e già destinato al citato piano di rientro), dovessero essere effettivamente versate in favore del Sig. Gennaro entro il 31.12.2024, esse verrebbero destinate alla presente procedura, a copertura delle suddette posizioni e nell'ordine sopra proposto. Ne conseguirebbe che i debiti e l'intera procedura verrebbero estinti con un anticipo di 24 mesi ($\text{€} 12.000,00 / 500,00 = 24$),



rispetto all'arco temporale sopra delineato (91 mesi).

In ragione di ciò, va pertanto considerata come ipotesi verosimile una riduzione della durata del piano di rimborso che da 7 anni e 7 mesi passerebbe a poco più di 5 anni.

15. VALUTAZIONE DELLA CONVENIENZA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI CREDITI RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

La proposta avanzata in questa sede e sopra delineata per soddisfare le ragioni dei creditori deve necessariamente tenere in considerazione la circostanza che allo stato in cui si redige la presente relazione risulta pendente la procedura esecutiva sull'unico immobile di proprietà dei debitori.

Dalla perizia estimativa a firma del Geom. [REDACTED], incaricato dal Giudice dell'esecuzione, è emerso che il valore dello stesso è di €. 51.250,00.

Orbene, adesso occorre considerare che:

- alla data in cui si scrive il prezzo base di cui all'ordinanza di vendita si attesta al valore sopra indicato e che dunque il valore dell'offerta minima, come di consueto, subirà una riduzione del 25% del prezzo base (€. **38.437,50**);
- nella maggior parte delle vendite giudiziarie si perviene ad aggiudicazione dell'immobile dopo svariati tentativi di vendita, soprattutto se si tratta di immobili di scarso pregio (edilizia popolare sebbene inserita in contesto territoriale centrale), con criticità edilizie/catastali da sanare; ciò comporterà consequenziali ribassi del prezzo dell'offerta minima (ulteriore 25% = €. 28.828,13);
- al prezzo per l'offerta minima (di prima o di seconda aggiudicazione), occorrerà comunque decurtare le spese della procedura espropriativa che generalmente oscillano tra €. 2.500,00 ed €. 4.000,00 e che nel caso specifico, in ragione di quanto già liquidato a titolo di acconto dal G.E. e di quanto verrà indicato a titolo di saldo, non potranno essere inferiori ad €. 4.000,00.

Ciò premesso, l'alternativa liquidatoria potrebbe con elevata probabilità consentire all'unico creditore privilegiato con garanzia reale, il recupero di una somma difficilmente superiore ad €. 34.000,00 (considerando la - improbabile - aggiudicazione alla prima asta, al netto delle spese della procedura), discendendone che, quanto offerto nella proposta di piano pari complessivamente ad €. 39.435,09 (comprendente sia la quota in privilegio che quella declassata a chirografo, inclusi gli interessi legali), risulta senz'altro superiore a quella che la banca mutuataria potrebbe recuperare dalla vendita all'asta e si attesta al 77% del valore di stima dell'immobile (se si considera l'assegnazione alla prima asta).

Diversi sono i casi in cui immobili analoghi a quello di proprietà dei coniugi Gennaro, presenti nello stesso territorio, sono stati aggiudicati in seno alle procedure espropriative



incoate dinanzi al Tribunale di Caltanissetta, a valori ben al di sotto del 50% del prezzo base indicato nella perizia estimativa.

Da ciò ne discende che sia il creditore privilegiato che quelli chirografari, otterrebbero una percentuale di soddisfazione maggiore dal piano di ristrutturazione ex art. 66 e 67 CII piuttosto che dalla prospettiva liquidatoria.

16. MODALITA' DI CALCOLO DEL COMPENSO

Di seguito gli elementi in virtù dei quali è stato calcolato il compenso da riconoscersi per l'assistenza dei coniugi Gennaro nel corso della presente procedura, tenuto conto delle tariffe approvate dall'O.C.C. "Aequo".

Passivo indicato in domanda:.....	€.90.000,00
Passivo accertato:.....	€.89.433,42
Compenso individuato secondo le tariffe approvate dall'O.C.C. AEQUO:.....	€. 4.680,00
Iva al 22%.....	€. 1.029,60
Totale	€. 5.709,60
Acconto versato.....	€. 400,00
TOTALE DOVUTO	€. 5.309,60

17. CONCLUSIONI

In relazione a tutto quanto sopra esposto, alla documentazione e alle informazioni ricevuti, lo scrivente gestore ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore, può senz'altro ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile - previa ed immediata sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata in corso e di quelli instaurandi, così come richiesto ai sensi dell'art 70, comma 4 del D.lgs. n. 14/2019 dal legale dei debitori nel prodromico ricorso - pur tenendo in debita considerazione l'alea insita in ogni previsione di eventi futuri soprattutto in un arco temporale superiore ai 5 anni.

18. ATTESTAZIONE

In ragione di quanto sopra esposto, il sottoscritto gestore della crisi, Avv. Alessandra Menozzi, esaminati:

- I documenti prodotti dai Debitori e quelli ulteriori acquisiti dalla scrivente come allegati alla presente relazione;
- La situazione reddituale e patrimoniale dei Debitori
- Lo stato analitico dei singoli debiti sia in relazione all'importo che alla natura e al grado di privilegio;



- Il contenuto del piano di ristrutturazione così come predisposto dai Debitori;

ATTESTA

la veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del piano familiare di ristrutturazione dei debiti dei consumatori, così come integrato ed aggiornato per la ristrutturazione dei debiti predisposto ai sensi e per gli effetti degli artt. 66 e 67 del D.lgs. n. 14/2019.

Con osservanza.

Caltanissetta, 01 luglio 2024

Il gestore della crisi

Avv. Alessandra Menozzi

Firmato digitalmente da

ALESSANDRA MENOZZI

C = IT

Data e ora della firma:
06/07/2024 11:42:01

Allegati:

1. Richiesta avvio procedura e nomina gestore
2. Doc. id. Gennaro V. e Pupella S.
3. Certificaz. Residenza, stato di famiglia e matrimonio
4. Contratti di lavoro e buste paga lavori in corso Gennaro V.
5. Pec Avv. Naro
6. Documentazione relativa lavoro presso [redacted] oc.coop arl
7. Estratti conto 2018 Gennaro V.
8. Diffide recupero TFR Gennaro 2019 2020
9. Ricorso liquidazione giudiziale Ditta [redacted] oc. Coop.
10. Transazione Gennaro V. e Ditt [redacted]
11. Copia ricevuta bonifico rata n. 1
12. Rinvio udienza 30.10.2024
13. Contratto di mutuo Che Banca! SPA
14. Atto di compravendita immobile
15. Contratto Findomestic SpA
16. Estratti conto 2019 -2020 -2021 -2022 -2023 Gennaro
17. Atto di pignoramento e ordinanza di vendita Che Banca SpA
18. Atto di precetto di Che Banca! SpA
19. Atto di precetto Che Banca! SpA
20. Precetto e atto di pignoramento Ifis Npl Servicing SpA
21. Comunicazioni di cancelleria
22. C.U. 2009 / 2011 e buste paga 2009 Gennaro V.
23. Perizia immobile CTU pign. Immobiliare
24. C.U. 2021 – 2022 e 2023 Gennaro V
25. Dettaglio ultima rata mutuo Che Banca! SpA
26. Dichiarazioni dei redditi congiunte 2020 -2021 -2022
27. C.U. e DID Pupella S.
28. Contratto di lavoro Pupella S. e buste paga
29. Visura catastale immobile
30. Visura PRA, copia libretto e foto condizioni auto
31. Ispezione ipotecaria
32. E/C Findomestic SpA
33. Attestazione debito Condominio via [redacted]
34. Comunicazioni pendenze AdER Gennaro e Pupella
35. Attestazione pagamento bollo auto 2017 Gennaro V
36. Attestazione pagamento Tari 2022 e 2023
37. Accertamento INPS
38. Visure CCIAA protesti, CR Banca d'Italia, SIC privati Gennaro e Pupella
39. Preventivo sottoscritto OCC
40. Preventivo Avv. Naro
41. Dichiarazione sost. di certificazione delle spese familiari

